



Roma, 20 Dicembre 2016

**Al Ministro Valeria Fedeli
Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca**

Sig. Ministro,

questa nostra nota anzitutto per augurarle buon lavoro in un momento estremamente complesso per un servizio pubblico fondamentale come quello che deve garantire la scuola pubblica. Noi rappresentiamo i lavoratori amministrativi, ovvero coloro che sono applicati, negli Uffici Centrali e negli USR ai cicli lavorativi funzionali all'avvio delle attività scolastiche nonché agli adempimenti connessi all'attuazione delle complesse normative che hanno riformato il sistema scolastico.

La situazione dell'organico presente di fatto negli Uffici amministrativi è ormai vicina alla determinazione del collasso delle attività a causa della gravissima carenza di personale, che si avvia a superare la quota del 50% di carenze rispetto al fabbisogno teorico previsto, con una media di età anagrafica che si aggira intorno ai 58 anni. La conseguenza è che ormai gli Uffici sono costretti ad una rincorsa affannosa alle scadenze ravvicinate previste per gli adempimenti istituzionali, in condizioni di superlavoro senza alcun rispetto per i limiti di prestazione previsti dal vigente CCNL e con le prestazioni straordinarie mediamente retribuite al 25 % di quanto maturato, spesso senza possibilità di fruizione delle ferie nei periodi estivi. Una condizione inaccettabile sia per la dignità dei lavoratori coinvolti che per la funzionalità di un servizio essenziale all'avvio delle attività della scuola pubblica. In tale contesto allo stato non è stata prospettata alcuna soluzione, il Miur non ha alcuna programmazione assunzionale, ha solo graduatorie vigenti ai sensi della legge 125/2013, la cui scadenza è stata recentemente prorogata dalla legge di stabilità 2017 al 31 dicembre 2017. Graduatorie che complessivamente contengono circa 300 idonei nelle varie posizioni professionali che adesso, per effetto del venir meno degli impedimenti normativi legati al processo di mobilità dagli Enti territoriali soppressi, possono essere assorbiti da subito nell'ambito delle ordinarie facoltà assunzionali. Purtroppo ancora non vediamo misure in tal senso mentre assistiamo ad una richiesta di utilizzo di queste graduatorie da parte di altri Ministeri, ad esempio il Ministero della Giustizia, con la conseguente perdita dell'unica occasione di poter avviare al momento processi occupazionali rapidi.

La questione occupazionale, seppur centrale, non esaurisce purtroppo le tematiche che vorremmo approfondire con lei: in questi anni abbiamo assistito ad una

progressiva riduzione delle risorse utili all'incentivazione della produttività, risorse insufficienti a sostenere lo sforzo produttivo dei lavoratori e abbiamo seri problemi sulla tenuta delle relazioni sindacali ai vari livelli, dove si è prodotto uno scadimento tale da porre seriamente in discussione le nostre prerogative di rappresentanza.

Su questi temi, purtroppo rimasti inascoltati nella precedente gestione politica, le chiediamo un incontro urgente, confidando nella sua dichiarata disponibilità al dialogo con le parti sociali.

In attesa di un cortese cenno di riscontro le porgiamo distinti saluti.

FP CGIL
Salvatore Chiaramonte

CISL FP
Paolo Bonomo

UILPA
Mimma Ripani